

## **La Certosa di Trisulti riapre ai visitatori**

La Certosa di Trisulti riapre ai visitatori dall'8 novembre prossimo. È una magnifica notizia, che tutti aspettavamo da tempo.

E allora un doveroso ringraziamento va a tutti quelli che ci hanno creduto e si sono spesi per restituire questo luogo di storia e fede alla collettività: primi tra tutti, i legali e le associazioni della Rete Trisulti Bene Comune, di cui anche gli Amici del Cammino di San Benedetto fanno parte. Ed è come una rinascita.

Per informazioni su giorni e orari di visita:

<http://www.polomusealelazio.beniculturali.it/index.php?it/259/certosa-di-trisulti>

# La certosa riapre al pubblico

**La novità** Dopo l'uscita di scena della Dhi i gioielli storici e artistici del monastero torneranno visitabili. Si ripartirà l'8 novembre prossimo alla presenza del ministro Franceschini e del presidente Zingaretti



La splendida certosa di Trisulti tornerà presto visitabile dopo la fine dell'esperienza con la Dhi e il lungo periodo di chiusura

## Si procede a tappe forzate dopo lo sfratto di Bannon

COLLEPARDO

■ Era il 12 luglio scorso quando il ministro Dario Franceschini, presente a Veroli per il festival della filosofia, parlava di soluzione imminente per la vicenda Trisulti. Quattordici giorni dopo, il 26 luglio, Benjamin Harnwell riconsegnava le chiavi e lasciava la certosa, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, datata 15 marzo 2021, che imponeva alla Dhi di abbandonare Trisulti: ultimo atto della tormentata battaglia legale per la gestione del sito.

Finiva così il progetto, pensato da Steve Bannon, di creare una scuola del pensiero sovranista alle pendici dei Monti Ernici. Al contempo, però, si facevano strada la domanda e il dubbio: quale sorte futura per Trisulti?

Già il 27 di luglio Regione Lazio e Ministero della cultura annunciavano la sottoscrizione di un accordo per la riapertura al pubblico e la valorizzazione della certosa di Trisulti: un segnale importante, di peso e valore, dopo gli errori commessi negli anni precedenti.

E tre mesi dopo l'addio della Dhi, con l'estate di mezzo, Trisulti sta per ricominciare a vivere di nuovo: un tempo tutto sommato breve. L'auspicio è che l'enorme valore naturale e storico rivestito da Trisulti torni a splendere nell'arco di breve tempo con la nuova gestione. ● P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEPARDO

PIETRO ANTONUCCI

■ La certosa di Trisulti riapre le sue porte al pubblico. C'è la data: lunedì 8 novembre, alle 11.30, alla presenza del ministro della cultura Dario Franceschini e del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

Tra meno di tre settimane, dunque, inizierà una nuova "stagione" per lo storico sito collepardo, dopo la gestione infelice a firma Dhi. La certosa, chiusa infatti da molti mesi, riaccoglierà i visitatori grazie alla nuova conduzione affidata, tramite un accordo stipulato tra Regione e Ministero, alla società regionale in house "LazioCrea Spa".

Nei giorni scorsi si erano diffuse voci insistenti su una riapertura a breve: in certosa si era

notati molti movimenti e si sono svolti numerosi sopralluoghi, effettuati da funzionari regionali e ministeriali per concordare le modalità in grado di consentire un corretto accesso agli ambienti certosini. Inoltre, squadre di operai hanno provveduto alla realizzazione di piccoli lavori di manutenzione come il rifacimento dei bagni, la messa in sicurezza della scala dell'antica spezieria, le pulizie ordinarie per eliminare la vegetazione.

Adesso la conferma ufficiale che i battenti torneranno ad aprirsi all'inizio di novembre: una sorta di inaugurazione del nuovo corso cui presenzieranno anche Franceschini e Zingaretti.

In questa fase iniziale l'ingresso sarà libero (occorrerà essere in possesso del "green pass"), con la possibilità di poter usufruire di visite guidate curate

dall'associazione "La Grangia - Turismo e Cultura" (nei giorni feriali su richiesta, nei fine settimana con orari prestabiliti). Sul percorso stabilito vigileranno invece gli addetti di "LazioCrea Spa", che garantiranno la fruizione degli spazi senza assembramenti.

La notizia, salutata con grande contentezza anche dalla rete di associazioni "Trisulti Bene Comune", permetterà di riappropriarsi di un luogo che, nell'ultimo periodo e non solo per via della pandemia, è stato negato a turisti e residenti di Colleparado: la chiesa, il chiostro, la spezieria, il refettorio, ricchi di storia e di arte, torneranno così visitabili. Trisulti è pronta a ripartire e a riprendere vita: è l'annuncio che tutti aspettavano con trepidazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La gestione è affidata alla società regionale in house "LazioCrea Spa"**

**L'ingresso è libero e sarà possibile farsi assistere dalle guide turistiche**